



Rete Volta

MANIFESTO DI INTENTI

1. Che cos'è "Rete Volta"

Rete Volta nasce come naturale prosecuzione dell'esperienza di rappresentanza targata Avanguardia. Un progetto ambizioso, di rottura con il passato, di rivoluzione per il presente e di estrema lungimiranza nei confronti del futuro, necessita, però, di emanciparsi dalla singola scuola, abbracciando una struttura capillare che identifichiamo con una vera e propria rete studentesca inedita per Benevento e Provincia.

Collegare e costruire. Questi sono i due capisaldi del progetto, per incarnare un nuovo concetto di democrazia e partecipazione che possa generare una reale forza, fungendo da ponte tra ideali e azione in più realtà scolastiche.

Il nome rappresenta il biglietto da visita, e considera la propria origine nel gergo architettonico.

In particolare modo, la volta rappresenta l'emblema di coesione, in grado di coprire uno spazio altresì vuoto e generare una luce libera.

Il logo è significativo. Abbiamo ripreso un prospetto delle aviorimesse di Pier Luigi Nervi, uno dei grandi poeti del calcestruzzo armato. Le sue volte hanno sublimato l'impiego di tale materiale, nell'immaginario comune emblema di impatto antropico negativo e anti-ecologico, ma che in realtà, nelle opere di Nervi, si trasforma in sperimentazione di un nuovo concetto di realtà, assumendo eleganza e avanguardia strutturale senza precedenti. Ed il calcestruzzo in questo caso è proprio come la politica: può essere ammantato da una coltre opaca che ne suggerisca la speculazione e la degenerazione negativa, oppure si può scegliere di impiegarla per i suoi scopi intrinseci, e costruire un essere nel mondo sostenibile e che sia parte di tutti noi, che ci coinvolga e che ci renda liberi, sul serio.

2. La crisi della rappresentanza

La situazione attuale rischia di trascinare la rappresentanza beneventana in un baratro di servilismo e accondiscendenza rispetto alla negligenza istituzionale che caratterizza il corrente periodo storico.

Tutto parte dello svilimento della Consulta Provinciale degli Studenti, organo in teoria fondamentale ed imprescindibile, nella pratica un pedissequo agli ordini delle suddette istituzioni. La mancanza principale è l'autonomia che dovrebbe caratterizzare una struttura democratica come la CPS. In nome di un ignobile "apoliticismo" per cui il rappresentante, agli occhi dell'opinione ormai diffusa nei cosiddetti circoli di papabili candidati, non potrebbe avere una propria prassi politica da applicare durante il proprio mandato, si è delineato una sorta di centro permanente, senza valori, senza ideologia, perfettamente in linea con il concetto settecentesco di palude politica. Così, l'ideologia assume un'accezione negativa che svuota i vari programmi di significato, esaltando il solo significante e proponendo una situazione di voto basata esclusivamente su sofismi da PR.

Segue una CPS immobile, subalterna agli apparati burocratici che minano il dinamismo studentesco. E se l'organo più potente in mano agli studenti diventa una consuetudine passiva, incapace di realizzarsi tramite combustibile proprio, la rappresentanza di istituto diviene senza eccessive remore la squisita "esperienza PR", priva di militanza, iniziative, contestazioni, serietà nel dialogo con le istituzioni: oggi il rappresentante organizza feste e, nella migliore delle ipotesi, media con la Dirigenza per piazzare le partite di calcio durante le assemblee.

Quanto appena descritto dovrebbe essere, invece, un "di più", un'aggiunta ad una visione e azione politica, programmatica, diretta e pubblica.

3. Operatività e forza

Collaborare ed unirsi è l'unica strada per ottenere un'operatività in grado di modificare, tramite i fatti, l'assetto della gestione scolastica del ns. territorio. I problemi che la comunità studentesca di Benevento deve affrontare sono affini a tutti i ragazzi: dall'edilizia scolastica, agli spazi, alle attrezzature tecniche, alle iniziative culturali e di svago, fino alle prestazioni erogate dai docenti.

Realizzare una forza, innanzitutto politica, in grado di intercettare le diverse necessità del tessuto organico per convogliarle sotto un'unica richiesta, volta per volta, da presentare agli enti preposti, ha del rivoluzionario, se inquadrata nella storicità del nostro contesto, e rappresenta un'attuazione democratica necessaria per qualsiasi attività propositiva si intenda fare.

Questo sia per quanto concerne le battaglie da combattere nei confronti delle sorde istituzioni, sia per aumentare la cooperazione tra le varie scuole: giornate a tema, iniziative culturali e ludiche, feste e tornei sportivi; tutto ciò uniti dalla vitalità che contraddistingue l'ambiente studentesco.

4. Il programma

Rete Volta mette a disposizione delle liste aderenti al progetto una struttura di programmazione, articolata in cinque punti, dalla quale partire per sviluppare il piano complessivo della suddetta lista.

1. Ambiente: si proponga almeno un focus per quadrimestre circa le fonti di energia e la decarbonizzazione. Contatto diretto con il dott. Luca Romano (fisico e divulgatore scientifico).
2. Benessere psicologico: si preveda l'inserimento in ogni scuola dello sportello psicologico (legge regionale n.17 18/07/2023 - Regione Campania).
3. Diritti sociali e civili: si pianifichi l'introduzione di attività di volontariato nel programma PCTO con valenza provinciale, l'obbligo da parte delle dirigenze di approvare *illico et immediate* la carriera alias su base del nostro accordo confidenziale, opportunamente già redatto.
4. Eventi Volta: la socialità è propellente naturale degli studenti, per cui si organizzino tornei sportivi su base cittadina, oltre che feste ed eventi a tema.
5. Democrazia alla portata di tutti: manifestazioni, scioperi, sit-in, assemblee tematiche, dibattiti pubblici e non, si tratta del pane quotidiano che Avanguardia ha portato durante il suo primo esecutivo. Oltre a ciò si intenda implementare tutti quegli strumenti di consultazione che sono propri dell'istituzione studentesca, oltre la rappresentanza di istituto (comitato studentesco e relative assemblee, direttivo etc).

Qui, la politica è passione e cambiamento.



Amovimento
AVANGUARDIA
Benevento